



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1021/X/158/BA

Prot. n.108

Napoli, 09 luglio 2018

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: controlli presso l'impianto di rifiuti della società Ambiente SpA di San Vitaliano.

I sottoscritti Cons. regionali, Maria Muscarà, Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale si richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) secondo l'ARPAC in Campania sono presenti 1049 impianti rifiuti, compresi quelli soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- b) il Programma Annuale di Attività 2018 dell'ARPAC (come a pag.70) prevede che nel corso del 2018 saranno sottoposti a controllo 46 dei 1049 impianti; ciò significa che serviranno 22 anni per sottoporre a controllo tutti gli impianti;
- c) l'impianto di San Vitaliano è soggetto ad AIA, come risulta dal sito della Regione;
- d) l'impianto risulta autorizzato anche alla gestione di rifiuti speciali pericolosi;

considerato che:

- a) la Regione non ha mai approvato il programma dei controlli degli insediamenti AIA come previsto dall' art. 29 decies comma 11 bis del D.Lgs. 152/2006;
- b) la Regione viola tutti gli obblighi di trasparenza ed informazione al cittadino sugli insediamenti soggetti ad AIA perché non rende pubblici i risultati dei controlli eseguiti, come previsto dall' art. 29 decies, comma 5 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014;

**Tutto ciò premesso e considerato
interrogano la Giunta regionale al fine di sapere:**



1. quali autorizzazioni e quali certificazioni sono state rilasciate a tale azienda dalla Regione Campania;
2. se è stato verificato il rispetto, da parte del gestore dell'impianto, del quantitativo massimo giornaliero di rifiuti consentito dall' autorizzazione;
3. se è stato verificato il rispetto della prescrizione che prevede di tenere depositati i vari tipi di rifiuti, specialmente quelli pericolosi, in aree specifiche e separate tra loro;
4. quando è stato effettuato l'ultimo controllo presso l'impianto di San Vitaliano;
5. quali sono i risultati dei controlli e il motivo per cui non sono stati pubblicati;
6. se l'Arpac, in seguito all'incendio, ha monitorato specificamente gli inquinanti che potrebbero essere stati rilasciati nell'aria dalla combustione dei rifiuti speciali pericolosi (come amianto, clorofluorocarburi, batterie al piombo, rifiuti contenenti mercurio, medicinali citotossici e citostatici) presenti nel sito e che l'impianto è autorizzato a trattare.

Maria Muscarà

Valeria Ciarmabino

Gennaro Saiello